



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

5-7 Ottobre 2013

### **ARGOMENTI:**

- Move Week 2013
- Allarme razzismo
- Vanessa Ferrari dedica il suo argento alle vittime di Lampedusa
- Doping: l'uso della cocaina non è penalmente perseguibile nello sport. Positivo ad un test, ciclista sfugge alla legge del 2000
- Prandelli: molto sofferta convocazione in nazionale di Balotelli
- Abolire la clandestinità e nuova legge-quadro
- Immigrazione: cambiare le leggi-vergogna
- Uisp sul territorio: a Lecce progetto "Passo dopo passo"; a Martina Franca progetto "Le persone, i diritti, la pratica sportiva"

## **VARIE: UISP. A ROMA LA FESTA DI CHIUSURA DEL MOVE WEEK EUROPEO**

ROMA (ITALPRESS) - Si avvicina la data dell'evento Europeo Move Week: dal 7 al 13 ottobre torna la settimana dedicata allo sport e all'attività fisica, evento di punta della campagna "NowWeMove - 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020". La campagna è lanciata da Isca-International Sport and Culture Association, organizzazione internazionale di promozione dello sport per tutti della quale l'Uisp è capofila in Italia. In questa giornata di lutto nazionale per le vittime che ancora si stanno raccogliendo al largo di Lampedusa, l'Uisp lancia una campagna di sensibilizzazione per cambiare la legge Bossi-Fini e per chiederne la modifica delle modalità di controllo delle frontiere e delle misure relative ai respingimenti. Materiali informativi verranno distribuiti nelle città dove l'Uisp organizzerà iniziative Move Week, da lunedì a domenica. A Roma, in piazza del Campidoglio, è prevista la festa di chiusura domenica 13 ottobre con l'evento "Find you move". Tra campi di volley, giochi di strada, corse e danze si coglierà l'occasione per tirare il bilancio dell'iniziativa e lanciare la candidatura capitolina per ospitare il Move Congress (il Congresso mondiale della rete internazionale dello sport per tutti) nell'ottobre 2014. (ITALPRESS). mc/red 04-Ott-13 17:22 NNNN

GALLARATE

## Move Week, sport, passeggiate e un giorno senza ascensori

*Anche a Gallarate l'iniziativa europea della settimana dell'attività fisica, promossa da Comune e 15 società sportive. Tra le curiosità, anche il giorno in cui s'invita a rinunciare all'ascensore*

Nasce dalla collaborazione tra Comune di Gallarate-Settore Sport e quindici realtà sportive della città la "Move Week" gallaratese, calendario di appuntamenti che si svolgerà tra 7 e 11 ottobre sul tema dello sport e, in generale, dell'attività fisica. L'iniziativa si inserisce nel quadro, di livello europeo, della Move Week, una settimana dedicata alla sensibilizzazione, teorica e pratica, sulle connessioni tra abbandono di uno stile di vita sedentario, salute e benessere. Gallarate partecipa alla seconda edizione (dal 7 al 13 ottobre) con 4 momenti fondamentali.

Dal 7 ottobre varie discipline sportive saranno presentate nelle scuole primarie, così da incoraggiare (anche con approccio gratuito) fin dalla più giovane età uno stile di vita dinamico e sano.

8 ottobre (ore 19, stadio Atleti Azzurri d'Italia – Azalee di via dei Salici) presentazione del gruppo di cammino Uisp. Anche attività semplici e quotidiane come il camminare possono essere decisive nel salvaguardare la salute, a ogni età.

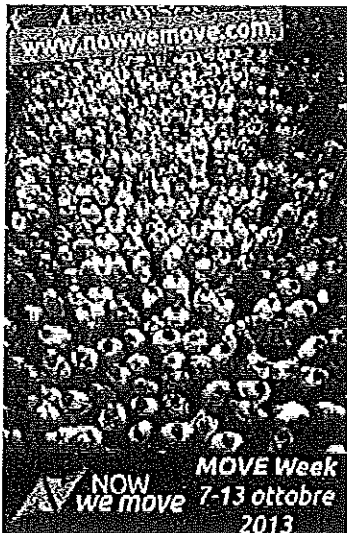
9 ottobre, adesione alla giornata senza ascensori. L'utilizzo delle scale al posto degli ascensori può costituire un esercizio elementare, con reali benefici, per evitare di impigrire in modo malsano.

11 ottobre (20.30, sala Impero di piazza Risorgimento) serata dedicata al tema "Sport e salute".

Collaborano all'iniziativa: Uisp Gruppi di Cammino, Asd Fusion Dance Project, Asd Ginnastica Virtus, Ayers Rock Basket Gallarate, Basket Femminile Gallarate, Club Europa Taekwondo, Federazione Italiana Bocce Comitato R.L., Energia Vita e Comunità, Fuji Yama, Fung Kung Fu, Gyms's, Hei Sei Kai Karate, Malpensa Rugby, Ludo Sport Lsca Combattimenti con Spada Laser, Tag Takemusu Aikido Gallarate.

2/10/2013

## Move Week 2013: dal 7 al 13 ottobre il movimento sarà protagonista



Move Week 2013: dal 7 al 13 ottobre il movimento sarà protagonista

Si avvicina la data dell'evento Europeo MOVE Week: dal 7 al 13 ottobre torna la settimana dedicata allo sport e all'attività fisica, evento di punta della campagna "NowWeMove – 100 milioni di cittadini europei attivi in più entro il 2020". La campagna è lanciata da Isca- International Sport and Culture Association, organizzazione internazionale di promozione dello sport per tutti della quale Uisp è capofila in Italia. Uisp, da sempre, significa lo sport che partecipa ai problemi sociali e non si volta dall'altra parte. In questa giornata di tutto nazionale per le vittime che ancora si stanno raccogliendo al largo di

Lampedusa, l'Uisp lancia una campagna di sensibilizzazione per cambiare la legge Bossi-Fini e per chiederne la modifica delle modalità di controllo delle frontiere e delle misure relative ai respingimenti. Materiali informativi verranno distribuiti nelle città dove Uisp organizzerà iniziative Move Week, da lunedì a domenica. Lanciamo un messaggio chiaro alle istituzioni europee ed internazionali dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – il movimento, la pratica sportiva è benessere, qualità della vita, è inclusione sociale, integrazione e convivenza tra popoli e come tale va incentivato. Parteciperanno al Move Week 60 città italiane che saranno protagoniste di oltre 115 eventi sportivi, mentre in tutta Europa saranno complessivamente oltre 1000. Tanti gli eventi in programma, migliaia di persone saranno pronte a mettersi in movimento perché più attività fisica significa più salute e più benessere.

Ecco alcune delle principali notizie, città per città:

Bologna dedicherà i suoi spazi alle attività di cammino e sarà uno dei centri predisposti per il progetto "1km in salute" (12 ottobre), che si svolgerà contemporaneamente anche in altre sei città: Reggio Emilia, Parma, Pesaro, Forlì, Cesena e Lugo. Un'idea volta ad analizzare la velocità del passo del singolo al fine di formare gruppi di cammino omogenei. Altra bella iniziativa nella città bolognese la partita di calcio (9 ottobre) all'interno del carcere minorile il "Pratello". Torino il 13 ottobre riempirà Piazza Castello coi speciali palloni blu per fare gli onori a "Pallastrada": le indistruttibili sfere blu saranno protagoniste dei giochi e della raccolta fondi rivolta ai bambini del Sud Africa che l'Uisp Torino intende attuare. Ancora nel territorio torinese il Comune di Vinovo organizza una miniolimpiade dei Giochi tradizionali dal titolo "Il nonno mi ha insegnato un gioco", per rievocare l'antica e semplice abitudine del tempo libero.

Il 12 ottobre a Firenze si darà il via a progetti rivolti al movimento abbinati a check-up della salute, in collaborazione con le Asl: sarà data la possibilità a tutti i partecipanti di effettuare dei test medici. Cesena celebrerà sabato 12 ottobre la "Festa dei gruppi di cammino", dove si prevede la partecipazione di 1200 persone, che si divideranno in vari percorsi nella città in base alle rispettive andature. Questa iniziativa sarà una delle nove candidate per il Move Week Award, che verrà consegnato al MOVE Congress di Barcellona il 13 ottobre. Il Comune di Siracusa sarà impegnato per tutta la settimana nella "Festa dello Sport" che offrirà sport gratuito a tutti i cittadini per le intere giornate.

A Trieste eventi sportivi vari organizzati da Uisp e Lilt (Lega Italiana Lotta ai Tumori) durante tutta la settimana. L'evento clou sarà la Barcolana di domenica 13 alla quale parteciperanno sette scafi del progetto Nati per muoversi, con ragazzi con disabilità negli equipaggi, che hanno aderito alla Move Week. Rovigo coinvolgerà molte delle associazioni locali affiliate all'Uisp nei 12 eventi in programma nella settimana Move Week, che invaderanno le piazze e le palestre al fine di incentivare tutta la cittadinanza a praticare le attività organizzate, totalmente gratuite. Nel Salento, l'associazione Tana del Folletto di Manduria si prenderà cura delle persone con disagi di tipo cognitivo e affettivo allestendo un percorso riabilitativo che prevede sport volti all'inclusione sociale.

A Noto, durante tutta la settimana, attività di Basket, pallacanestro con squadre di ragazzi con e senza disabilità nelle scuole della provincia. Il 13 si terrà la festa finale. A Roma, in piazza del Campidoglio, è prevista la festa di chiusura domenica 13 ottobre con l'evento Find you move. Tra campi di volley, giochi di strada, corse e danze si coglierà l'occasione per tirare il bilancio dell'iniziativa e lanciare la candidatura capitolina per ospitare il Move Congress (il Congresso mondiale della rete internazionale dello sport per tutti) nell'ottobre 2014.



<b>LE GELDAR VOLLEY RECRUTE</b>		<b>Contacts:</b>
Joueurs et Joueuses		06.94.41.70.95 (Flodie)
Compétition ou Loisir		geldarvolleyball@googlegroups.com
Coach/ Encadrement		Facebook: Geldar Vb
Entraînement: Lundi/Jardi (Familiales)		de 20h30 à 22h
		lundi & Mercredi (Marsouins)

02/10/13 - Sports pour Tous

## Move Week

### Semaine européenne du sport et de l'activité physique

~ du 7 au 13 octobre 2013 ~

Dans le cadre de la semaine européenne du sport et de l'activité physique, du 7 au 13 octobre, le Comité Régional EPMM Sports pour Tous de Guyane et ses clubs affiliés organisent la MOVE WEEK.

Les clubs Sports pour Tous ouvrent leur porte pour vous faire découvrir leurs activités et l'intérêt d'une bonne pratique sportive pour la santé et le bien-être général.

Nous vous invitons d'ores et déjà à venir découvrir la marche nordique :

Pour les séniors :

Mercredi 9 octobre de 8h30 à 9h30 sur la plage des salines à Cayenne

Pour les adultes :

Lundi 7 octobre à 18h-19h30 plage des salines sur la route du Conseil Régional à Cayenne

Mercredi 9 octobre de 8h30 à 10h30 à la place des fêtes de Matoury à la crique Morthium

Retrouver dès le 7 octobre, la liste des clubs participants, les activités, créneaux et lieux de pratique sur le site <http://guyane-sportspourtous.org> ou notre facebook

#### CONTACT POUR LA MARCHÉ NORDIQUE

A Matoury : Thierry 0694 200 732

A Cayenne : Virginie 0694 388 466

#### RENSEIGNEMENTS

Anne DESCOUBES

Conseillère Technique Régionale Fédérale

EPMM Sports pour Tous

Mobile : 0694 14 97 55

anne.descoubes@sportspourtous.fr

MOVE WEEK: Le plus grand événement sportif et citoyen en Europe Lundi 7 au dimanche 13 octobre 2013. La MOVE Week est une campagne annuelle européenne qui cherche à célébrer et promouvoir les activités physiques et sportives ainsi que leurs impacts bénéfiques dans nos sociétés.

En 2012, la première MOVE Week a rassemblé des individus, organisations et villes d'Europe dans une grande célébration du sport et de l'activité physique. Cette édition test s'est déroulée du 1er au 7 octobre 2012 avec plus de 100 événements organisés au sein de 23 pays avec environ 140000 participants.

Pour en savoir plus : [www.nowwemove.com](http://www.nowwemove.com)

# TRCgiornale.it

Il giornale web di Civitavecchia e del comprensorio.

Edizione del 07/10/2013, 09:43.

---

## Successo del "Move day"

Scritto da Redazione Lunedì 30 Settembre 2013 14:46

Si è svolto ieri il Move Day, manifestazione sportiva a livello Nazionale a Civitavecchia organizzato dalla UISP Comitato Territoriale con il Patrocinio del Comune di Civitavecchia. L'iniziativa, inizialmente prevista a Piazza degli Eventi, a causa delle avverse condizioni meteorologiche si è svolta presso il Palazzetto dello Sport di Civitavecchia in Via Barbaranelli. La partecipazione è stata quella delle grandi occasioni. Ad animare il pomeriggio ben 150 bambini e bambine in rappresentanza delle Associazioni cittadine Asd Sweet Faces Hip Hop School Dancing, AcSD Opera, Asd Ginnastica Tursiope, Asd Urban Style e Asd Arci Uisp Campo dell'Oro.

Il Move Day rientra nella serie di iniziative europee promosse dalla Uisp e dalla Isca (International Sport and Culture Association) per la Move Week, la settimana dedicata allo sport ed all'attività fisica. Al termine delle coreografie di danza classica e moderna e di hip hop, e degli esercizi di ginnastica artistica e ginnastica ritmica, alla presenza del delegato all'impiantistica sportiva del Comune di Civitavecchia, Patrizio Scilipoti, tutti gli atleti si sono riuniti al centro del Palasport comunale per dar vita al Flash Mob di Civitavecchia che si è svolto in contemporanea con oltre cento città italiane ed europee. I flash mob realizzati verranno montati in un unico video che sarà proiettato in tutta Europa per promuovere la settimana dello sport che ricorrerà dal 07 al 13 ottobre.

La Uisp Civitavecchia ringrazia tutte le Associazioni che hanno aderito all'iniziativa, le istituzioni comunali e le forze dell'ordine per la collaborazione, e l'Asp Civitavecchia per la gentile concessione del Palazzetto dello Sport.



Realizzazione siti web

# SW

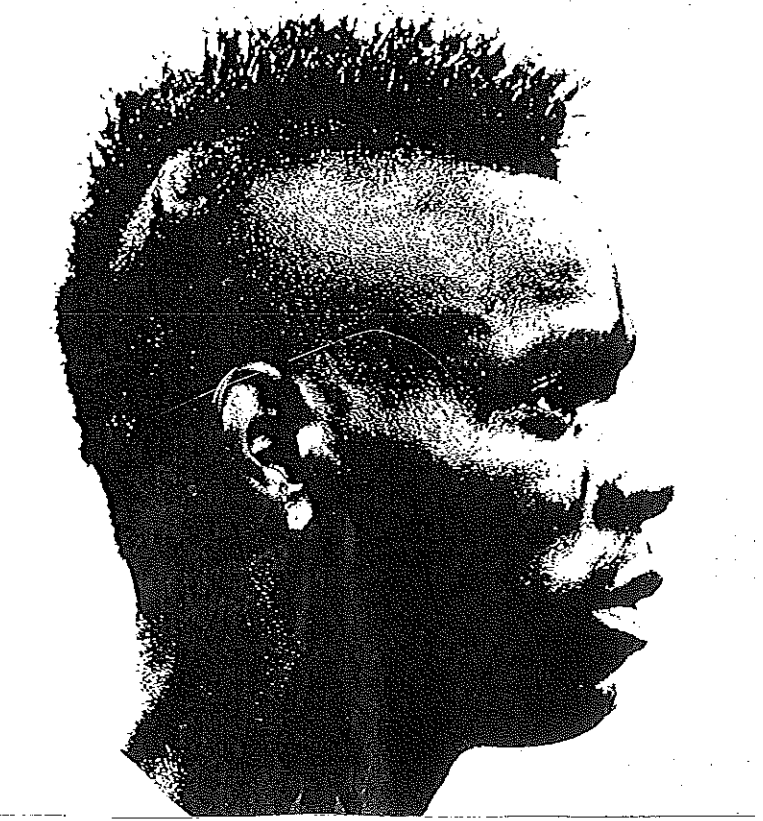
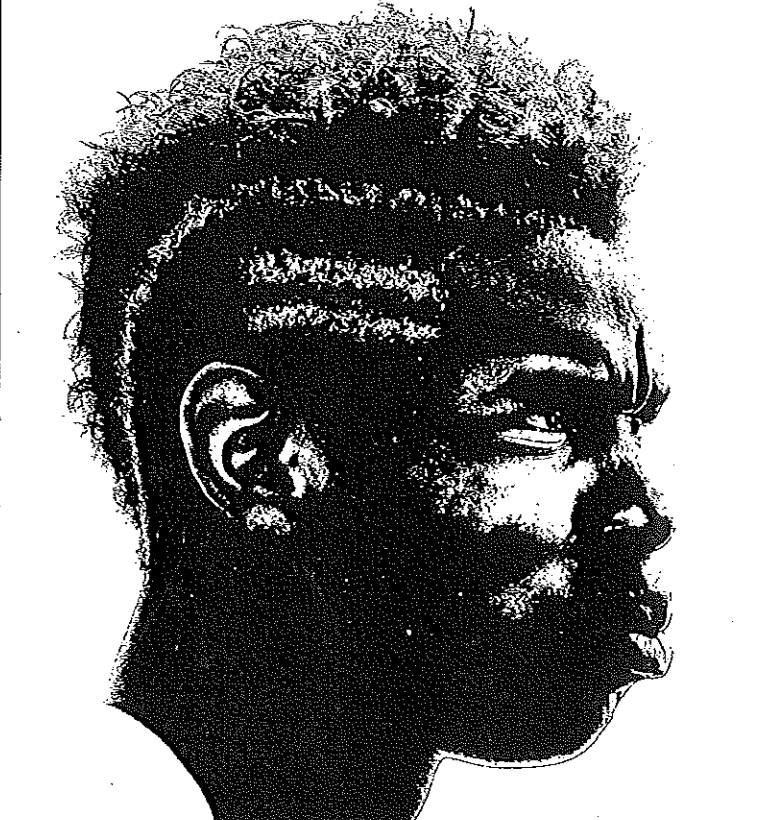
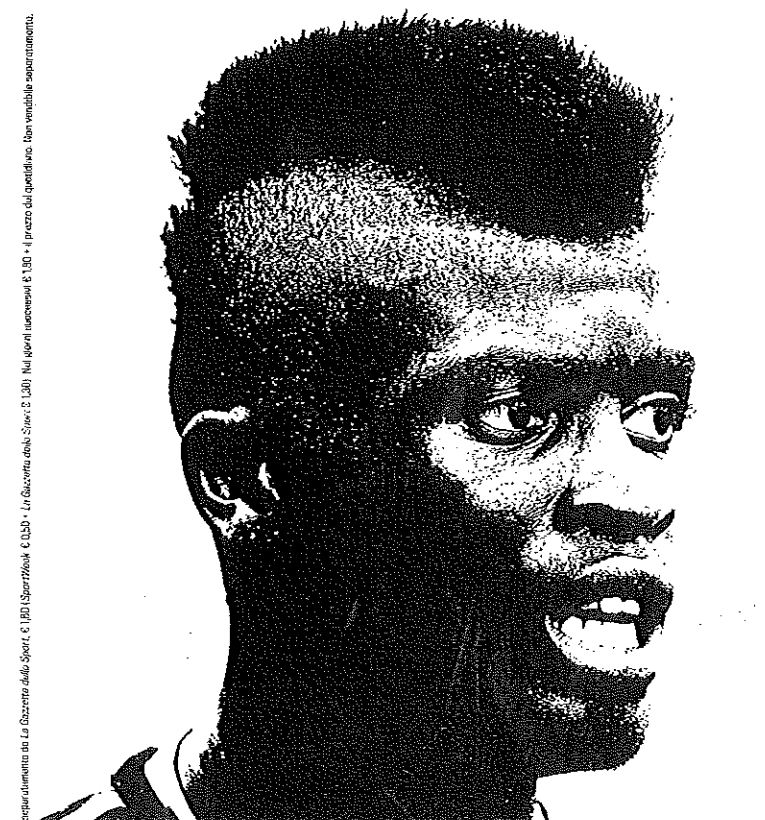
## SPORTWEEK



La Gazzetta dello Sport

# BUU?!

IL CALCIO VIVE UN ALLARME RAZZISMO. E JUVE-MILAN (ANCHE SENZA BALOTELLI) È L'ENNESIMA GARA A RISCHIO LA NOSTRA INCHIESTA PER CAPIRE COME USCIRNE



ANNO 14, N. 27 (05/15) emblema 2014. Per informazioni Spedizioni in A.P. 2 L. 30/05/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DGB Milano. Non acquistabile separatamente da La Gazzetta dello Sport. € 1,00 (SportWeek € 0,50 - La Gazzetta dello Sport € 0,50) - In giorni successivi € 1,00 - Il prezzo del quotidiano. Non vendibile separatamente.



# MA I VERI PROBLEMI SORGONO A EST

di Luca Bianchin

NELLA CARTINA ABBIAMO RIASSUNTO I PRINCIPALI EPISODI RAZZISTI DEL 2013 NEL CALCIO EUROPEO. IN POLONIA E UNGHERIA LA TENSIONE SALE. L'INGHILTERRA CORRE AI RIPARI. IL NORD DÀ IL BUON ESEMPIO

L'Europa del razzismo somiglia a un arcipelago: se si parla di calcio, sembra un insieme di isole, ognuna con fenomeni propri. Il Paese guida è chiaramente l'Inghilterra, non perché sia il migliore ma perché lì si discute: il 7-volte-*"negro"* di Suarez a Evra (stagione 2011-12) è storia, mentre il 2013 è l'anno di Kick It Out, associazione anti-razzismo attiva dagli Anni 90. Il suo sito recensisce tantissimi episodi avvenuti nel mondo e ora una sua app permette di segnalare a federcalcio e polizia comportamenti discriminatori. Gli episodi negativi non mancano, ma qualcosa si muove. Il Bradford per esempio ha deciso di far sventolare una bandiera arcobaleno, simbolo di uguaglianza e concordia, in tutte le sue partite. Spagna e Portogallo sono luoghi di relativa quiete - si parla di razzismo, non di economia -, mentre gli ultimi mesi hanno acceso il segnale di pericolo a Est. In primavera, in Bulgaria, i tifosi del Levski hanno sventolato svastiche e croci celtiche. Tra luglio e agosto, in Po-

lonia, i giocatori del Legia Varsavia hanno letto striscioni razzisti esposti dai loro tifosi e pochi giorni fa sono state segnalate scritte discriminatorie a Lviv per Ucraina-San Marino. Non è finita, purtroppo: l'Uefa ha punito Honved (Ungheria), Lech Poznan e Piast Gliwice (Polonia) per comportamenti razzisti, mentre i Balcani restano luoghi sensibili al nazionalismo.

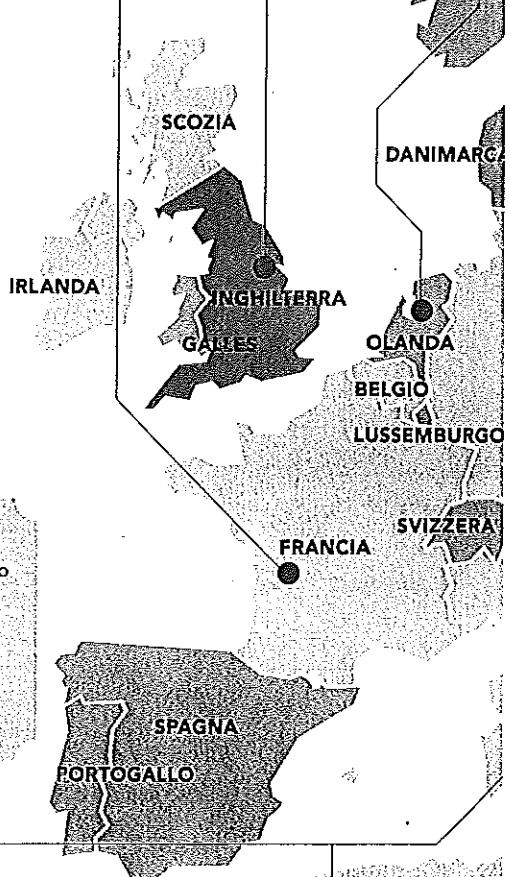
In Italia la situazione non è così drammatica (la cartina segnala molti episodi perché più interessanti per il nostro contesto, non perché più gravi) ma è chiaro che le nazioni di esempio sono altre. In questo resoconto di avvenimenti recenti fa bella figura il Nord Europa. In Norvegia un giocatore del Viking ha accusato un arbitro di razzismo ma, a freddo, il caso è rientrato (e il suo club lo ha sospeso!). In Svezia, quando un raccattapalle di colore è stato insultato da alcuni tifosi dell'Hammarby, è stato difeso dalla stessa tifoseria organizzata, che ha condannato l'episodio su Facebook e chiesto scusa a nome di tutta la curva. Applausi.

**NOTTINGHAM**  
Maggio 2013: una bandiera fatta dal Nord Europa con i colori del razzismo. Uno avrebbe lanciato una banana con la scritta "We love a white player" e un altro, di colore, l'altro avrebbe fatto commenti di omme a un giocatore di colore.

**LONDRA**  
Settembre 2013: l'ex Arsenal Soltanov. "Voglio allenare all'estero, tutti dovrebbero rendersi perché non è solo un malage per in questo Paese".

**SUNDERLAND**  
Agosto 2013: un tifoso del Sunderland che ha fatto il verso della cornata a Lukaku viene condannato a stare per tre anni lontano dagli stadi.

**FRANCIA**  
Settembre 2013: un rapporto Lega-Sos Racisme rivela l'aumento degli atti di razzismo e xenofobia sui social network.



**BUSTO ARSIZIO**  
Gennaio 2013: nell'amichevole Pro Patria-Milan, insulti razzisti a Boateng, Prince e il Milan se ne vanno.

**ROMA**  
Maggio 2013: Roma-Milan sospesa per 97 secondi dopo i "buu" dei tifosi giallorossi a Balotelli e Boateng. Per la prima volta il calcio italiano si ferma contro il razzismo. La Roma paga con 100 mila euro di multa e la chiusura della curva per una partita.

**MILANO**  
Aprile 2013: Inter multata per 45.000 euro dall'Uefa per i "buu" rivolti a Emmanuel Adebayor e Kyle Naughton durante la sfida contro il Tottenham. I fatti risalgono al 14 marzo.

**BARICETTA (VENETO)**  
Maggio 2013: un giocatore 12enne del Baricetta (Esordienti, Veneto) è stato squalificato 7 mesi per insulti razzisti a un avversario.

**SPAGNA**  
**PORTOGALLO**

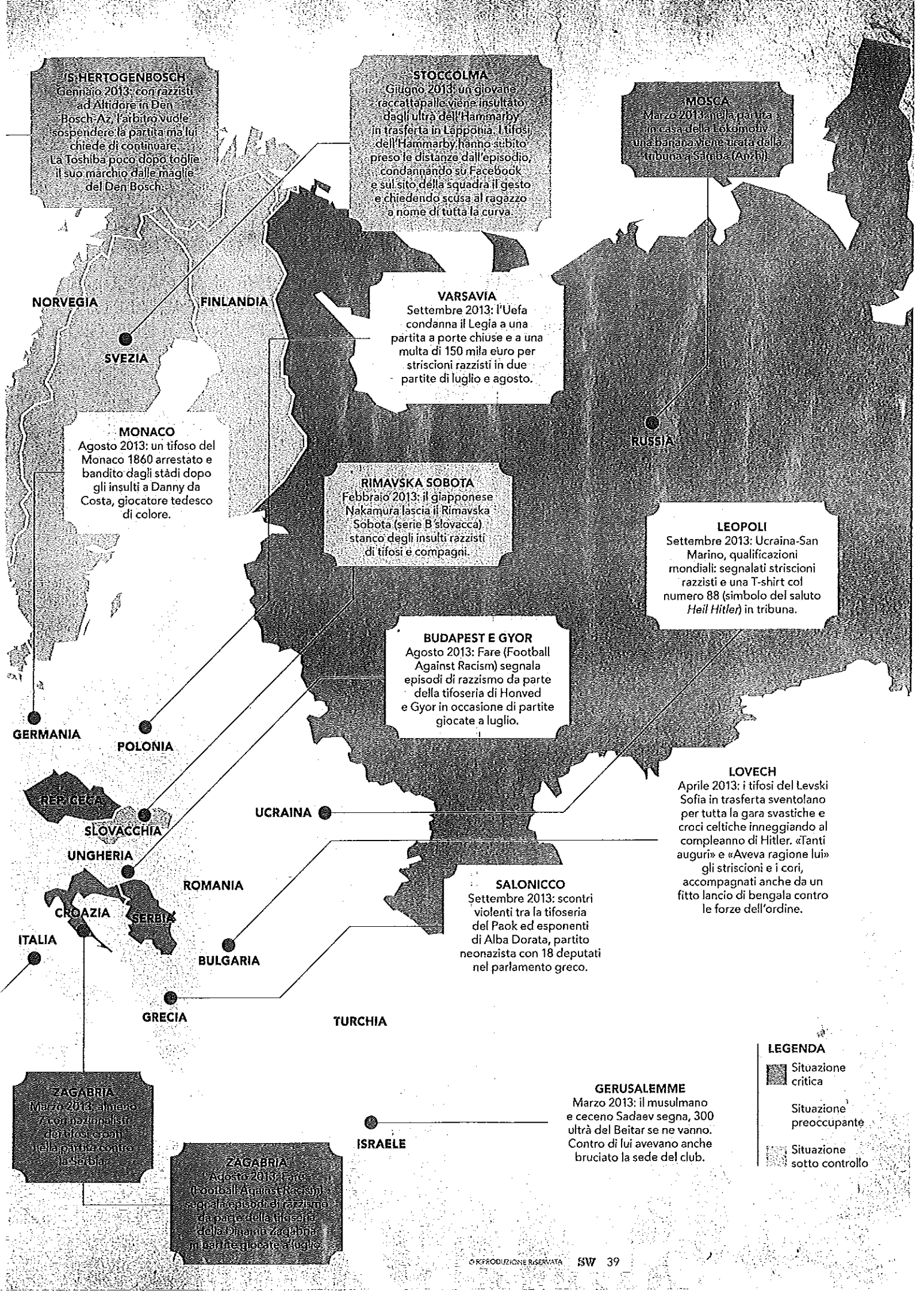
**TORINO**  
Aprile 2013: uno spicchio dello Juventus Stadium si rende protagonista di ululati razzisti nei confronti di Boateng, prima di una partita con il Tottenham. Il giudice sportivo ha punito la Juve con 30.000 euro nei confronti di Boateng e Balotelli.

**ALTO ADIGE**  
Agosto 2013: dieci giornate di squalifica per insulti razzisti a Gaetano Iannini, giocatore del Matera. In Coppa Italia, nella partita Südtirol-Matera, Iannini avrebbe rivolto pesanti epiteti a un giocatore di origini ghanesi, Galeb Ansah Ekuban.

**ROMA**  
Agosto 2013: Lazio-Udinese. La Curva Nord resta chiusa per i "buu" razzisti della Supercoppa ma i giocatori indossano maglie con la scritta "We love football, we fight racism".

**MILANO**  
Settembre 2013: vengono chiuse le curve del Milan per cori contro i napoletani, e dell'Inter, già protagonista di "buu" razzisti, per cori contro Pogba e Asamoah.





**ISHERTOGENBOSCH**  
Gennaio 2013: con razzisti ad Alfidore in Den Bosch. Az, l'arbitro vuole sospendere la partita ma lui chiede di continuare. La Toshiba poco dopo toglie il suo marchio dalle maglie del Den Bosch.

**STOCOLMA**  
Giugno 2013: un giovane (racattapalle) viene insultato dagli ultra dell'Hammarby in trasferta in Lapponia. I tifosi dell'Hammarby hanno subito preso le distanze dall'episodio, condannando su Facebook e sul sito della squadra il gesto e chiedendo scusa al ragazzo a nome di tutta la curva.

**MOSCA**  
Marzo 2013: nella partita in casa della Lokomotiv una banana viene tirata dalla tribuna a Sarbia (Anzhi).

**NORVEGIA**  
**FINLANDIA**  
**SVEZIA**

**VARSAVIA**  
Settembre 2013: l'Uefa condanna il Legia a una partita a porte chiuse e a una multa di 150 mila euro per striscioni razzisti in due partite di luglio e agosto.

**RUSSIA**

**MONACO**  
Agosto 2013: un tifoso del Monaco 1860 arrestato e bandito dagli stadi dopo gli insulti a Danny da Costa, giocatore tedesco di colore.

**RIMAVSKA SOBOTA**  
Febbraio 2013: il giapponese Nakamura lascia il Rimavska Sobota (serie B slovacca) stanco degli insulti razzisti di tifosi e compagni.

**LEOPOLI**  
Settembre 2013: Ucraina-San Marino, qualificazioni mondiali: segnalati striscioni razzisti e una T-shirt col numero 88 (simbolo del saluto Heil Hitler) in tribuna.

**BUDAPEST E GYOR**  
Agosto 2013: Fare (Football Against Racism) segnala episodi di razzismo da parte della tifoseria di Honved e Gyor in occasione di partite giocate a luglio.

**GERMANIA**  
**POLONIA**

**LOVECH**  
Aprile 2013: i tifosi del Levski Sofia in trasferta sventolano per tutta la gara svastiche e croci celtiche inneggiando al compleanno di Hitler. «Tanti auguri» e «Aveva ragione lui» gli striscioni e i cori, accompagnati anche da un fitto lancio di bengala contro le forze dell'ordine.

**REP. CECHE**  
**SLOVACCHIA**  
**UNGHERIA**  
**CROAZIA**  
**SERBIA**

**UCRAINA**

**SALONICCO**  
Settembre 2013: scontri violenti tra la tifoseria del Paok ed esponenti di Alba Dorata, partito neonazista con 18 deputati nel parlamento greco.

**ITALIA**  
**ROMANIA**  
**BULGARIA**  
**GRECIA**




**TURCHIA**

**ZAGABRIA**  
Marzo 2013: almeno 7 con nazionalisti detengono copri nella partita contro la Serbia.

**ZAGABRIA**  
Agosto 2013: Fare (Football Against Racism) segnala episodi di razzismo da parte della tifoseria della Dinamo Zagabria in partite giocate a luglio.

**ISRAELE**

**GERUSALEMME**  
Marzo 2013: il musulmano e ceceno Sadaev segna, 300 ultra del Beitar se ne vanno. Contro di lui avevano anche bruciato la sede del club.

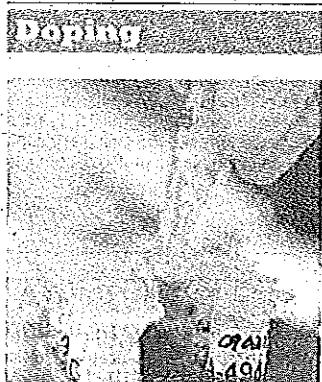
- LEGENDA**
-  Situazione critica
  -  Situazione preoccupante
  -  Situazione sotto controllo



**CALCIO E GINNASTICA**

**Fischi nel minuto di silenzio per i migranti  
Ferrari, invece, dedica l'argento mondiale**

In Serie A purtroppo ancora brutte pagine. Durante il minuto di silenzio dedicato alle vittime di Lampedusa, come già ieri a Brescia, anche a Bologna, questa volta i tifosi del Verona, da sempre schierati su posizioni di destra estrema, hanno intonato odiosi cori. E allo Juventus Stadium è stato intonato uno "stonatissimo" inno d'Italia. Invece una bella pagina nello sport la regala Vanessa Ferrari ai mondiali di ginnastica: "Dedico la medaglia d'argento alle vittime di Lampedusa". Così subito dopo il secondo posto al corpo libero ai mondiali di Anversa, in Belgio.



## Sentenza shock: assunse cocaina assolto in tribunale

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA  
L'uso della cocaina non è penalmente perseguibile nello sport. A stabilire questo rivoluzionario principio una recentissima sentenza del Tribunale di Roma che ha ritenuto non condannabile "perché il fatto non sussiste" un ciclista incappato in un controllo antidoping. Il giudice Paola Roja ha accettato la tesi che la presenza dei semplici metaboliti nel test urinario non sia sufficiente a "modificare la prestazione sportiva", come vuole la legge (376/2000) per sanzionare. Così, A. G., già punito sul piano sportivo, si ritrova completamente assolto sul piano penale. «È un buco nella legge» spiega l'avvocato Giorgio De Arcangelis, ex membro della Corte Federale della Federciclismo, che ha difeso il ciclista, «si fa riferimento alla "modifica della prestazione", invece che alla tutela della salute, come invece vorrebbe lo spirito stesso della norma.

## Positivo a un test, ciclista sfugge alla legge del 2000: "Non modificò la prestazione"

Questi stimolanti dovrebbero essere vietati sempre».

La confusione nasce dal regolamento Wada (l'agenzia mondiale antidoping) che consente l'uso degli stimolanti, cocaina compresa, "fuori competizione". «Una contraddizione» sostiene il professor Dario D'Ottavio, ex membro della CVD, la commissione di vigilanza antidoping, «perché per alcuni stimolanti l'emivita (il tempo di permanenza nel fisico, ndr) è breve e dalla presenza dei semplici metaboliti nelle urine non si potrà mai sostenere né l'esatto momento dell'assunzione, specie della cocaina, né dimostrare che la prestazione è stata modificata. Per avere indicazioni precise sull'effetto o meno sulla prestazione, occorre il test sul sangue o saliva». Una tesi su cui, durante il processo al ciclista, sostanzialmente si è trovato d'accordo anche il professor Francesco Botrè, direttore del laboratorio antidoping del Coni di Roma. Un bel pasticcio, che potrebbe gettare nel caos la giustizia sportiva. Da Maradona, le condanne per cocaina nel calcio sono numerosissime: Pagotto, Flachi, Iorio, Bachini, Padovano, Carrozzi, Macellari. Lo sport pretende che l'atleta sia pulito nelle competizioni; ma non pensa ai danni alla salute che provoca l'uso indiscriminato degli stimolanti fuori gara.

**SETTE GIORNI  
DI CATTIVI PENSIERI**

GIANNI MURA

## LA RAGION DI STATO SULL'ETICA DEL PALLONE

**E**NNESIMA puntata su Balotelli. Prandelli l'ha convocato in azzurro e sembra sia stata una decisione molto sofferta. Me lo auguro e convengo: non era facile decidere, quale che fosse la decisione. Questa mi comunica una sensazione di disagio e non la condivido. Non dico che sia sbagliata, solo che non mi convince. In particolare, non mi convince la valutazione burocratica del caso: la squalifica scade alle ore 24 del tot giorno, quindi il mattino dopo il giocatore è libero di rispondere alla convocazione in quanto ha già scontato la punizione. Etica e burocrazia non sono nate per andare a braccetto e lo dico ben sapendo che nel calcio la ragion di stato quasi sempre prevale. Balotelli è un giocatore importante, molto importante, e bruciarlo a pochi mesi dal mondiale non conviene a nessuno. Nemmeno a lui, però, converrebbe cacciarsi in situazioni (parlo solo del campo, ovviamente) che gli fanno rischiare troppo spesso l'esclusione. Come ho lodato Prandelli per il varo in azzurro del codice etico, così ora lo critico (5) per averlo, se non ignorato, aggirato. E non mi venga a dire, il ct, che s'è intenerito per il mea culpa recitato senza molta convinzione dal giocatore, sotto l'accorta regia del suo procuratore. E' dai comportamenti sul campo che si può capire se Balotelli è cambiato. E' l'ultima partita, con l'Ajax, ha ribadito che Balotelli è sempre quello, nel bene e nel male.

**H**o letto che al Milan per Balotelli stanno pensando a un tutor, parola che preferisco non anagrammare. E propongo: esisterà pure qualcuno di cui Balotelli si fida. Qualcuno che gli possa dire che un bravo attaccante di colpi ne ha sempre presi. Tanto più un attaccante dal fisico statuario, come si usa dire. Balotelli non è Baggino o Zola o Maradona, è invece un tipo robusto che con una mossa di judo può far volare il suo marcatore e magari ottiene pure un rigore a favore. Non è combattendo una guerra personale con avversari e arbitri che può cavarsela e non sempre troverà, in carriera, un tecnico comprensivo come Prandelli. E scegliere da che parte stare dipende solo da lui.

Mi permetto di criticare il ct? Certo, siamo in Italia e non in Romania. Dove, informa la Gazzetta, negli ultimi quattro anni sono stati rimossi cinque giornalisti "troppo critici" su intervento di dirigenti calcistici. L'ultimo, Horia Ivanovici, noto volto della tv, silurato "per aver criticato l'attività della federazione". All'origine delle rimozioni il presidente di Lega, il presidente della Steaua Gigi Becali (bel nome da sindaco leghista), il general manager della Steaua Mihai Stoica e il presidente federale Mircea Sandu. In Italia queste cose non succedono, o non ancora. Non nel calcio, almeno, anche se era un dirigente calcistico Berlusconi ai tempi dell'editto di Sofia, per cui la Rai silurò Enzo Biagi (e ne rimasi molto indignato e addolorato), Luttazzi (meno) e Santoro (per nulla). Ed è un dirigente calcistico Urbano Cairo che a La7 sta procedendo a una normalizzazione pesantuccia. Ma Abete che chiede la testa di un giornalista non riesco proprio a immaginarmelo. Anche perché può pure capitare di elogiarlo: la lettera inviata ai papaveri del pallone perché vigilino sulle condizioni di lavoro degli operai che stanno già sgobbando (e morendo) per il mondiale in Qatar è un segnale di presa di coscienza. Un segnale piccolo ma utile, se verrà raccolto da molte altre federazioni.

**U**n segnale non piccolo dalle serie minori. Dalla Gazzetta apprendo che un giocatore del Catanzaro, Germinale, è stato squalificato per cinque giornate: per aver colpito con un calcio alla testa un avversario che si trovava a terra e, una volta espulso, per avere insultato e minacciato l'arbitro. Segnale non piccolo, estremamente grave. Chi prende a calci in testa un avversario steso a terra, che nemmeno può difendersi, andrebbe fermato per tre mesi almeno. Altrimenti si finisce per trovare eccessive le tre giornate a Balotelli, che non ha preso a calci in testa nessuno. Senza voler giustificare chi dice "ti ammazzo" a un arbitro, mi sembra che continui a esistere una netta sproporzione tra le conseguenze delle parole e quelle dei fatti. Cresciuto in un bosco di proverbi, alcuni non li ho mai condivisi, tipo "ne uccide più la lingua che la spada". Dal mio punto di vista hanno più morti sulla coscienza le spade (ammesso che abbiano una coscienza) e non le lingue.

**A** proposito di lingue. E' negli annali un'intervista in latino di Brera a Paavo Nurmi. Venerdì ho ripensato alla mia unica intervista in russo. E' morto a 69 anni Sergei Belov, uno dei grandissimi del basket. Lo chiamavano il Divino, o Amerikanski. Lui e l'omonimo Aleksander, che segnò il canestro decisivo, erano nella squadra che sconfisse 51-50 gli Usa nella finale olimpica di Monaco '72. Non so il russo, fece da interprete Valerio Piccolo, figlio di Romano, che a Caserta ricordano ancora. Belov il Divino allenava a Cassino, in B2, e se c'era da lavorare di spazzolone sul parquet non si faceva pregare. Era un vero cavaliere dello sport, Sergei Belov. Gli sia lieve la terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

DOMENICA 6 OTTOBRE 2013

# Le immagini dell'umanità perduta

IL COMMENTO

MONI OVADIA

SEGUE DALLA PRIMA

Il grande fotografo Maurizio Buscarino, dice che i sopravvissuti alle grandi tragedie, che siano naturali o provocate dalla ferocia degli uomini, tornando nei luoghi dell'evento che ha colpito la loro gente, cercano immediatamente le fotografie della casa, del paese, del quartiere. Chi di noi non ha, o ha avuto quel tipo di foto ricordo? Esse dicono della nostra ineludibile fragilità e del nostro insopprimibile bisogno di riconoscerci nelle relazioni affettive, molto più di tanti discorsi pletorici e ridondanti che, sin dai primi minuti di quest'immane tragedia, non sono mancati e non mancheranno. I media e l'audience chiedono tributi e la loro voracità è insaziabile.

Quando poi si sarà estinta l'eco degli atti di generosità dei soccorritori - e fra essi quelli ininterrotti dei magnifici lampedusani - la retorica, come sempre, ridiventerà la vera protagonista della scena.

«Questa è stata una tragedia annunciata e altre ne seguiranno», mi è sembrato di avere sentito dire dal presidente della Regione Sicilia Crocetta nel corso di un programma de La7. Se le cose rimangono come sono, il presidente Crocetta ha ragioni da vendere. Al di là della fattispecie di quest'ultima strage, con l'assetto politico italiano ed europeo attuale, con leggi nefaste e crudeli come la Bossi-Fini, non possono non prodursi catastrofi umane come questa ennesima carneficina dell'indifferenza. La vile retorica dei diritti umani enunciati e puntualmente e cinicamente disattesi, magari per facili consensi elettorali, continuerà a perpetuare la logica che crea le premesse per nuovi eccidi.

È l'intero modello di sviluppo che governa il pianeta che va portato sul banco degli imputati. Dev'essere processato il perdurante retaggio del colonialismo, il più vasto crimine della Storia, con i suoi travestimenti odierni, le sedicenti guerre umanitarie, il land grabbing (il ladrocinio delle terre).

Questo modello considera gli esseri umani merce vile e i poveri, deiezioni di scarto. Come «carta dei diritti» ha il libro contabile dei privilegi e per obiettivo unico, l'ipertrofia dei profitti tramite l'esproprio privatistico dell'intero creato. Il potere finanziario e politico-finanziario, si serve per i propri fini, dell'immiserimento dell'economia reale e soprattutto della riduzione progressiva del lavoro a nuova servitù. Le immense masse di disperati generati dalle guerre «glocali», dalle migrazioni conseguenti e dall'accaparramento illimitato delle risorse, costituiscono un'inesauribile riserva di lavoro servile all'infimo costo della pura sopravvivenza.

Alleati ideali dei gruppi di potere in questo modello, sono le malavite organizzate, capaci di gestire interi settori economici, oltre ai dittatori e semi-dittatori residuali. Ovviamente, in questa palude sguazzano terroristi veri e verosimili. In quest'atmosfera plumbea e intossicata, l'affacciarsi sulla scena internazionale di Papa Francesco, è un annuncio di luce e di speranza. La schiettezza, la forza diretta e chiara della sua lingua nel contesto mediocre e degradato delle nostre società incapaci di elaborare e di esprimere valori credibili, è rivoluzionaria, così come rivoluzionarie si annunciano le sue azioni politiche, teologiche e spirituali. L'uscita, nel solco del patriarca Abramo, dall'idolatria del potere, del compiacimento e della corritività verso la pratica sistematica del peccato e del reato ipocritamente condannati a parole, fanno irrompere nell'orizzonte della Chiesa Cattolica, la potenza originaria dell'annuncio evangelico e della parola cristiana.

Il magistero di Papa Francesco, appare oggi essere l'unica novità che possa far rinascere il sogno di un mondo di pace, di giustizia sociale, di fratellanza nel nostro tempo afflitto e devastato. Sia chiaro, non ho intenzione di convertirmi, sono un ebreo agnostico e tale rimango, sono un uomo di sinistra per formazione e vocazione e, proprio in quanto tale, vedo criticamente lo stato fallimentare in cui la sinistra versa incapace di toccare i cuori e accendere ideali. La laicità, per me, continua ad essere il pilastro costitutivo dell'etica democratica e so che i contrasti con il mondo cattolico rimangono, ma sento che adesso il confronto, anche se aspro, potrà essere civile e costruttivo.

## Primo punto: abolire la clandestinità Poi servirà una nuova legge-quadro

# Cambiare le leggi-vergogna

LA STRAGE DI LAMPEDUSA

## Decine di cadaveri nel relitto affondato

● Bloccato il recupero per mare mosso ● La strage delle mamme ● «Sott'acqua abbracciati»

### Risvegliare le coscienze

DON LUIGI CIOTTI

Oggi è il giorno della corresponsabilità. Una corresponsabilità che è innanzitutto serio ascolto delle coscienze, riconoscimento delle nostre omissioni e delle nostre stanche parole.

Corresponsabilità che è impegno quotidiano, personale messa in gioco.

Non indignazione saltuaria, non dolore a tragedia avvenuta.

Le morti di Lampedusa non possono essere considerate una fatalità, come non possono essere quelle delle oltre 19.000 persone che, dal 1988 a oggi, dopo aver patito fame, guerre e violenze, hanno cercato di raggiungere un'Europa sognata come terra promessa e scoperta come fortezza, spazio chiuso e ostile. Cosa chiedevano in fondo quelle persone? Di essere viste

Ecco allora che corresponsabilità significa allargare quel «nostro» affinché diventi davvero *di tutti*.

Fare in modo che in ogni ambito della vita, a partire da quello cruciale della politica, ci s'impegni per assicurare a ogni essere umano la dignità e la libertà che gli spetta in quanto essere umano.

Quel naufragio è figlio del naufragio delle coscienze, e solo una coscienza risvegliata, corresponsabile, restituirà a quelle persone la dignità che gli è stata tragicamente negata.

### L'umanità perduta

MONI OVADIA

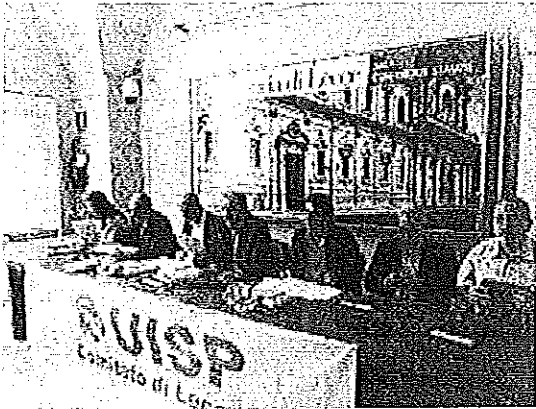
Le foto pubblicate ieri da molti giornali rimarranno indelebili nella nostra memoria nazionale. Quella composizione di immagini intime, private, comuni, esprime con una forza icastica straordinaria, la nostra appartenenza ad una sola comunità di viventi, quella umana.

L'Unità sabato 5 ottobre 2013

SEGUE A PAG. 5

SEGUE 2/10

## “Passo dopo passo”, la Uisp di Lecce organizza 45 corsi di formazione



LECCE – Formare educatori, tecnici e dirigenti sportivi di alta qualità. E' questo l'obiettivo della Uisp di Lecce nel progetto “Passo dopo passo”, con un ricco programma di 45 corsi di formazione professionale che prenderanno il via nel prossimo fine settimana.

I corsi formeranno personale altamente specializzato in varie discipline, quali ginnastica, nuoto, calcio, arti orientali, ciclismo, attività equestri, ma sono finalizzati anche ad aggiornare tecnici-educatori della prima infanzia, e della terza età, istruttori di fitness, operatori turistico-sportivi, addetti al primo soccorso e manovratori del defibrillatore semiautomatico.

Il progetto “Passo dopo passo” è stato illustrato nel dettaglio nel corso di una conferenza stampa, che si è tenuta questa mattina a Palazzo Adorno. Il presidente provinciale Uisp, Gianfranco Galluccio, ha sottolineato che “con questo piano formativo si vuole offrire una ricca gamma di corsi di formazione che passo dopo passo consentano di entrare a far parte della grande famiglia Uisp. Il mondo dello sport, delle associazioni sportive, della vita sociale e culturale è in continua crescita ed evoluzione. C'è una grande richiesta di attività, quindi il progetto nasce dall'esigenza di creare figure professionalmente preparate, che possano rispondere al meglio alle esigenze del mondo sportivo e associativo”.

Alla conferenza stampa di questa mattina hanno preso parte anche Valeria Tondo, responsabile provinciale Formazione Uisp; Massimo Davi, responsabile nazionale Formazione Uisp; Fabio Mariani, presidente regionale Uisp Puglia; Antonio Pascali, delegato provinciale Coni; Ernesto Toma, assessore provinciale alla Formazione; Giuseppe Lodeserto, dirigente provinciale Uisp.

*martedì, 1 ottobre 2013 ore 15:59*

## **A Martina Franca il progetto 'Le persone, i diritti, la pratica sportiva'**

L'assessore Minervini all presentazione del progetto



**MARTINA FRANCA - Venerdì 4 ottobre, alle ore 17.30**, presso la sala consiliare del Comune di **Martina Franca**, Incontro di presentazione del progetto **LE PERSONE, I DIRITTI, LA PRATICA SPORTIVA**, proposto dal Comitato Uisp Valle d'Itria e finanziato, nell'ambito di progetti pilota finalizzati ad incrementare la partecipazione ad attività sportive di persone con disabilità, dall'assessorato alle risorse umane semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti - della Regione Puglia.

Il progetto sarà realizzato nel territorio di **Martina Franca, Crispiano e Taranto** con il coinvolgimento in forme di partenariato attivo di tutte le componenti locali che operano nel settore della disabilità: associazioni sportive affiliate Uisp e cooperative sociali operanti con i diversamente abili (Uisp Taranto, Circolo Arci-Uisp Crispiano, A.S.D. La Palestra, Polisportiva Arci Martina, Cooperativa Sociale Eureka, Centro aperto per Minori e Disabili "l'Arcallegra"), enti e istituzioni Ufficio di Piano Servizi Sociali Ambito Martina Franca Crispiano, Asl Ta/1 Dipartimento di Salute Mentale Assessorati alle Politiche Sociali dei comuni di Martina Franca e Crispiano.

La proposta è di attività e di esperienze diversificate così che ognuno possa trovare il proprio spazio di realizzazione, sostenuto da metodologie di integrazione e da operatori qualificati: Ginnastica Dolce, Gruppi di Cammino, "Calcio che folia" torneo di calcio AS, Torneo di Beach Volley in struttura coperta, Primi passi nello Sport, Avviamento pratica sportiva, Ginnastica artistica, Ginnastica Ritmica, Judo, Gioco Sport Avventura laboratori di "attività motoria" con utilizzo di spazi naturali e all'aperto.